

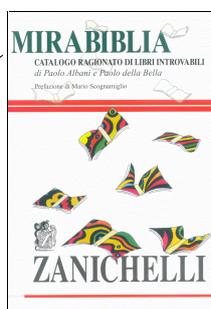


# l'importanza di chiamarsi prestito

Dieci libri per capire il ruolo delle biblioteche e della condivisione della conoscenza in Italia e nel mondo

## 1. Italia

1



PAOLO ALBANI, PAOLO MARABELLA, *Mirabilia. Catalogo ragionato di libri introvabili*, Zanichelli, 2003

I libri impossibili, difficili, mirabolanti, meravigliosi, inesistenti, i libri che tutti abbiamo sognato e che quasi nessuno è riuscito a vedere da vicino. Lo scaffale di utopia.

Fondamentale per arricchire quello che abbiamo chiamato il “dizionario degli impagabili” di “nopago”.

2



PIERGIORGIO BELLOCCHIO, *Oggetti smarriti*, Baldini e Castoldi, 1996

Kracauer, Lawrence, Péguy, Herzen, Brecht, Montali, De Benedetti, Gide, Tolstoj, Orwell, Greene, Bernanos, Cechov, Bloch: tutti oggetti smarriti, persi nella ragnatela del mercato editoriale, ormai introvabili (se non in biblioteca). E dietro la loro sparizione, secondo Bellocchio, sta la regia silenziosa e sommersa del potere, anzi dei poteri economico e culturale sempre più strettamente uniti.

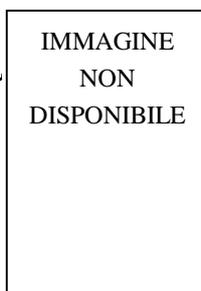
3



PIERO INNOCENTI, *Passi del leggere. Scritti di lettura, sulla lettura, per la lettura: ad uso di chi scrive e di chi cita*, con la collaborazione di Cristina Cavallaro, Vecchiarelli, 2003

Sono i passi necessari per una passeggiata, anzi un affondo nel mondo dei libri, della lettura, della biblioteca come “macchina per leggere”. Dopo alcuni saggi introduttivi si snoda un percorso enciclopedico di novecento pagine attraverso le citazioni di centinaia di autori, ordinati alfabeticamente e, al loro interno, per parole chiave. Un utilissimo indice tematico permette una consultazione a ritroso e trasversale, rincorrendo suggestioni e analogie.

4



MARCO MARANDOLA, *Il diritto di prestito nella legislazione italiana e europea*, Nyberg edizioni, 2004

Per uno sguardo comparato e aggiornato sulla legislazione internazionale in materia di diritto d'autore e di prestito questo volumetto è uno strumento prezioso. L'autore è consulente sul tema per numerose associazioni bibliotecarie europee.

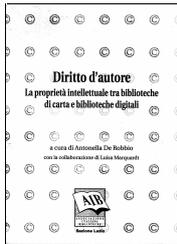
5



*Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida Ifla/Unesco per lo sviluppo, AIB, 2002*

La bibbia del bibliotecario internazionalista in sei capitoli e sette appendici. Tutto quello che serve sapere e far sapere sui requisiti e sugli standard dei servizi. Tutto ciò che serve per far crescere quello che il curatore, Philip Gill, chiama il *movimento* delle biblioteche.

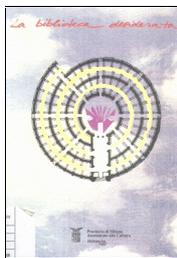
6



*Diritto d'autore: la proprietà intellettuale tra biblioteche di carta e biblioteche digitali, a cura di Antonella De Robbio, AIB, 2001*

Dagli atti di un convegno un testo che ripercorre le linee portanti dell'impegno delle biblioteche sul fronte del diritto d'autore

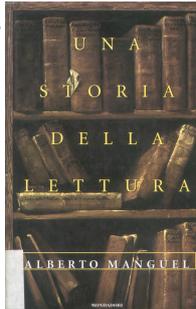
7



*La biblioteca desiderata, Provincia di Milano, Biblioteche Oggi, 1995*

Un'iniziativa della Provincia di Milano divenuta un libro che ospita e trascrive i desideri covati e segreti di scrittori, autori, lettori circa le biblioteche e il loro ruolo. Tra biblioteche d'amore, libroteche, biberie, libri a quattro zampe, scaffali tra cui circolano biscotti, questo è un campionario di spunti e provocazioni per argomentare la necessità di riempire i granai prima dell'inverno.

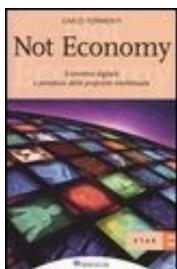
8



ALBERTO MANGUEL, *Una storia della lettura, Mondadori, 1998*

Un affresco inconsueto e affascinante del pianeta lettura e della sua storia, dai lettori muti descritti da Plinio ai club di lettura nella Francia medievale, dalle letture pubbliche nella fabbriche cubane di sigari alle biblioteche a dorso di cammello. Chi pensava che il verbo leggere si declinasse in un solo modo è servito. Chi pensa che le biblioteche siano tutte eguali avrà modo di stupirsi. Attenzione all'articolo indeterminativo (del titolo): è la chiave della lettura, anzi di *una* lettura.

9



CARLO FORMENTI, *Not Economy. Economia digitale e paradossi della proprietà intellettuale, Etas, 2003*

Una attenta e appassionante navigazione nei mari procellosi della proprietà intellettuale e della libertà di produrre e consumare cultura. Il regime protezionista (dal *Digital Millennium Copyright Act* americano alle EUCD europee) appare come un gigante dai piedi di argilla e rappresenta ormai una gabbia che impedisce l'ulteriore espansione dei mezzi e delle nuove tecnologie di comunicazione.

10



FABIO GAMBARO, *Dalla parte degli editori. Interviste sul lavoro editoriale, Unicoopi, 2001*

Attraverso interviste in profondità a editori e direttori editoriali questo testo scandaglia attentamente la fabbrica del libro e mostra anche le differenze di impostazioni tra grandi e piccoli editori. Per chi non è pago di leggere questo è un testo che permette di fare le dovute distinzioni.